

NUMERI UTILI	
Comune	0424519111
Postrada	0424216611

Vigili Urbani	0424519420
Commissariato	0424507911
Emergenza infanzia	114
Guardia medica	0424888814

Ospedale civile	0424888111
<b>SOCCORSO ALPINO</b>	
Ambulanza C.R.I.	0424529302
Altopiano Asiago	0424663359

Recupero Valdigugno	330538683
Arlesino	330538680

FARMACIE	
25 aprile	0424251111

# Pacemaker rotto in sala operatoria due schegge si piantano nel cuore

Sessantenne fa causa all'ospedale di Treviso. Il primario: «La paziente non corre pericoli»

## Il caso

● Una donna di 60 anni residente a Cassola un anno fa è stata operata a Treviso per la sostituzione del pacemaker

● Durante l'operazione il meccanismo si è rotto e sono rimasti nel cuore della paziente due frammenti

● A un anno di distanza la donna ha deciso di chiedere i danni all'Usl di Treviso e si è rivolta allo Studio 3A

● Pronta la replica dell'azienda della Marca, il primario di Cardiologia difende l'operato dell'equipe medica e sottolinea che la paziente sta bene

**BASSANO** Una «spina nel cuore», come dice l'adagio, toglie la serenità. Ma deve essere un vero e proprio incubo quello che vive quotidianamente una 60enne di Cassola, in provincia di Vicenza, che tra cuore e polmoni ha «piantati» due frammenti metallici di alcuni centimetri. E che adesso, a oltre un anno di distanza da una operazione di routine per la sostituzione di un pacemaker, ha bussato alle porte della Us1 2 di Treviso, dove aveva sostenuto l'intervento all'ospedale Ca' Foncello, per farsi indennizzare un danno «esistenziale e morale immenso», armata di documentazione medica e assistita dai legali dello Studio 3A, specializzato in risarcimenti.

Il frammento, rimasto attaccato sopra l'atrio del muscolo cardiaco, è uno dei «residui» del pacemaker sostituito: l'altro è un pezzo metallico, a forma di spirale e grande quasi otto centimetri, conficcato nell'arteria polmonare sinistra, appena sotto il bottone aortico. Terrorizzata dalla presenza di questi due corpi estranei, la donna oggi evita qualsiasi sforzo, non svolge attività fisica né tanto meno pratica sport, «vivendo ogni giorno con la spada di Damocle di uno spostamento di questi pezzi di metallo e con il terrore che possano raggiungere l'arteria», spiegano gli avvocati che la stanno assistendo.

Per capire che cosa è successo bisogna tornare indietro nel tempo: la vicenda comincia ben prima della pandemia, nel 2018, quando, seguita dal reparto di Cardiologia dell'ospedale di Bassano del Grappa, alla donna viene im-



Ca' Foncello La donna di Cassola è stata operata un anno fa a Treviso, dopo un primo intervento chirurgico nel nosocomio di Bassano dove è seguita

piantato un pacemaker dopo alcuni episodi di blocco atrio-ventricolare. Nel gennaio di tre anni dopo insorge però il sospetto che la paziente abbia sviluppato un'infezione a causa del dispositivo e così si decide di effettuare la sostituzione. L'intervento viene fatto dal

dipartimento Neuro-cardio-vascolare della Cardiologia del Ca' Foncello di Treviso, considerata un'eccellenza nel settore. Durante l'operazione però un pezzo del pacemaker si rompe, un frammento, quello più grande, si conficca nell'arteria polmonare sinistra mentre l'altro rimane attaccato al cuore. A quel punto, l'intervento è stato interrotto a causa della «complicazione» e gli specialisti hanno deciso di evitare ulteriori operazioni preso atto che «la posizione distale del frammento rende la procedura di recupero a rischio di ulteriori complicanze». La tesi dei medici del Ca' Foncello viene confermata anche dai sanitari dell'ospedale di Bassano, che completano la sostituzione del pacemaker, ma lasciano dove sono le due «spine metalliche».

Chiamata in causa dalla ri-

chiesta danni della donna, l'azienda sanitaria trevigiana risponde a tono. «A dimostrazione della correttezza della nostra scelta — spiega Carlo Cernetti, primario dell'Unità operativa di Cardiologia dell'ospedale di Treviso — la paziente è in ottime condizioni». Secondo Cernetti, la presenza dei due frammenti metallici non è da considerarsi pericolosa. «La paziente non ha e non avrà alcuna limitazione nella sua vita quotidiana né a svolgere attività fisica — continua il primario —. C'è rammarico per la raccolta di rimostranze come questa, a fronte dell'impegno di tutto il dipartimento Neuro-cardio-vascolare dell'ospedale di Treviso per aiutare una paziente, trattata peraltro con successo».

Denis Barea  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## All'Ortopedia di Asiago

### Protesi d'anca e ginocchio in un unico intervento

**D**oppio intervento di protesi, anca e ginocchio, ad Asiago. Un intervento definito raro ed eseguito da Cesare Chemello, nuovo primario di Ortopedia. «Il paziente (77 anni di Cittadella, ndr) affetto da grave forma di artrosi, ha dovuto sottoporsi a un solo intervento — dice Chemello — potrà recuperare in fretta: dopo pochi giorni è già in grado di camminare, con ausili». (r.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Turismo

# Americani, brasiliani e tanti europei «Tutti a caccia del prodotto tipico»

Le categorie: ora regia per gli eventi. Film su Anselmi, troupe Rai insediata

**BASSANO** Turisti innamorati dei prodotti enogastronomici e delle eccellenze del territorio. Perlopiù famiglie o gruppi di amici, spesso stranieri; oltre ai monumenti, all'arte e al paesaggio, di Bassano apprezzano le specialità locali. I molti visitatori — americani, brasiliani, canadesi, francesi, tedeschi e italiani — che in questi mesi fanno tappa in città non se ne vanno a mani vuote o senza assaggiare le tipicità del posto. «Settori che stanno registrando un notevole incremento nelle vendite, mentre altri soffrono, come l'abbigliamento — sottolinea Alberto Borriero, presidente della delegazione bassanese di Confcommercio —. Per quanto riguarda i numeri siamo ai livelli pre-pandemia ma non possiamo fermarci ai soli dati. Negli ultimi 24 mesi il mondo è cambiato. Soprattutto si sono modificate le abitudini e le aspettative



di chi viaggia. Oggi il turista che arriva cerca prodotti esclusivi, capaci di raccontare il territorio. Noi negozianti dobbiamo assecondare questa nuova tendenza offrendo proposte adeguate, ricercate, che si differenziano».

Dalle casse di bottiglie agli asparagi bassanesi sott'olio passando per altri prodotti della terra. «Per praticità qualche turista utilizza il servizio di *delivery*, ma nelle no-

**Il ponte** Una delle mete principali è il ponte degli Alpini, è boom di vendite dei souvenir a tema

stre zone è ancora poco diffuso — spiega —. C'è anche una forte domanda di souvenir: dal gadget a calamita che rappresenta Bassano al ponte ligneo in miniatura». Anche per l'inizio dell'autunno il turismo bassanese sembra promettere bene, complici alcuni eventi già in agenda: la partita a scacchi di Marostica, la fiera franca, la mostra dedicata ad Antonio Canova, i mercatini. Ma Borriero ritiene che su questo fronte sia giunto il tempo di cambiare registro.

«Sta diventando sempre più difficile organizzare eventi di richiamo: tra le normative sulla sicurezza, i costi, la responsabilità civile e penale di chi allestisce, si rischiano di perdere le manifestazioni curate da volontari», rileva, suggerendo di attivare una progettazione più articolata, che coinvolga l'ente pubblico. «Le incombenze sono troppe, per ognuna delle serate sotto le

stelle che noi commercianti abbiamo proposto a luglio, ad esempio, ci siamo dotati di personale per la sicurezza pubblica e per il servizio sanitario: 65-70 persone per ogni appuntamento, che giustamente vanno retribuite per il loro servizio. Se vogliamo crescere sotto il profilo turistico, servono progetti strutturati con capofila il Comune».

A diffondere l'immagine di Bassano anche il film di Rai Uno dedicato alla vita e all'impegno socio-politico di Tina Anselmi (la prima donna ministro della Repubblica ha studiato in città). In questi giorni parte della troupe televisiva è alle prese con gli allestimenti e, a seguire, toccherà alle riprese che coinvolgeranno in particolare viale dei Martiri, l'area del Castello degli Ezzellini, piazza Terraglio e zone limitrofe.

Raffaella Forin  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## San Lazzaro

### I comitati diffidano il Comune: «Atti negati»

«**A**bbiamo diffidato e messo in mora l'amministrazione per averci rifiutato gli atti relativi alla proposta presentata da alcuni privati di trasformare l'area verde a sud di San Lazzaro in un insediamento produttivo in deroga allo strumento urbanistico». Lo comunicano i referenti del CovePa che sul diniego chiedono l'intervento del prefetto di Vicenza, del difensore civico regionale, del sindaco Elena Pavan e dell'assessore Andrea Viero, riservandosi «il diritto di tutela nei modi e nelle sedi opportune, così come di segnalare eventuali atti illeciti all'autorità competente». Continua a tenere banco la vicenda della paventa costruzione di alcuni capannoni nella zona agricola che si sviluppa a sud del quartiere San Lazzaro, vicino al casello di Bassano ovest della Spv. Sul progetto hanno espresso contrarietà i residenti e molti cittadini che continuano a sottoscrivere l'appello lanciato dal sodalizio Aria nato proprio per evitare l'urbanizzazione. «In ballo c'è il futuro di un'area verde tutelata nel Piano degli Interventi, la cui trasformazione è un atto grave — dicono Matilde Cortese, Massimo Follesa ed Elvio Gatto del CovePa —. Gli atti negati sono pubblici in virtù anche del fatto che, entro trenta giorni dalla domanda, è prevista la convocazione di una conferenza dei servizi». (r.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Società Vicentina Trasporti a r.l.

**ESTRATTO BANDO DI GARA**  
Società Vicentina Trasporti S.r.l. viale Milano n. 78 - 36100 VICENZA, www.victrasp.it — ha indetto, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, una procedura aperta in lotto unico per l'affidamento del servizio di gestione in full service degli pneumatici in dotazione ai veicoli costituenti il parco mezzi di SVT SRL per la durata di due anni con facoltà di rinnovo fino ad un massimo di ulteriori due anni. Base d'appalto € 901.000,00 di cui € 1.000,00 per O.S.S. non soggetti a ribasso. (Valore totale ex art. 35 D.Lgs. 50/2016 e 2.067.000,00+IVA). Repertorio al Bando completo e documenti di gara: [www.victrasp.it](http://www.victrasp.it) / Società trasparente. Scadenza presentazione offerte: 12/09/2022 ore 14:00. Bando trasmesso alla GIUE in data 10/08/2022 pubblicato sulla GIUE 2022/S 155-445975 del 12/08/2022. Pubblicazione GIURI V Serie Speciale n. 95 del 17/08/2022.

## ETRA S.p.A.

Largo Parolini 82/0, 36061 Bassano del Grappa (VI)  
**ESTRATTO BANDO DI GARA**  
È indetta procedura aperta con modalità telematica, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento del servizio di pulizia, trasporto e smaltimento dei residui di vulgatura CER 19.08.01 proveniente dagli impianti di depurazione di Etra S.p.A. - 3 lotti, CIG Lotto 1 n: 931973047E, CIG Lotto 2 n: 931973599E, CIG Lotto 3 n: 931973738E. Durata 12 mesi con opzione di rinnovo per ulteriori 12 mesi e proroga tecnica di 6 mesi. Valore complessivo presunto dell'appalto: € 940.370,72 - IVA esclusa. Criterio aggiudicazione: minor prezzo. Termine presentazione offerte: ore 12:00 del 20/09/2022. Bando e documenti di gara reperibili all'indirizzo <https://etraspa.bravosocietae.com>. Informazioni: Servizi di Approvvigionamento (appalti@etraspa.it). Data di spedizione del bando alla GIUE: 09/08/2022.  
IL PROCEDURATORE SPECIALE:  
Fla. ing. Daniela Benin